ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI REGGIO CALABRIA

Regolamento Tesi Diploma di I e II livello

(deliberato dal C.A. del 24 marzo 2023 e modificato in data 15 maggio 2025)

Articolo 1 – Principi generali

1. La tesi di diploma accademico è l'elaborazione scritta, originale ed individuale che lo studente, acquisiti i CFA del proprio piano di studi, discute in sede di esame finale del corso di diploma accademico di primo e secondo livello.
2. La prova finale del corso di diploma accademico di primo livello consiste nell'esposizione della tesi di diploma e nella presentazione di un progetto laboratoriale inerente alla disciplina di indirizzo dinanzi ad apposita commissione.
3. La prova finale del corso di diploma accademico di secondo livello consiste nell'esposizione della tesi di diploma e nella presentazione di un progetto laboratoriale inerente alla disciplina di indirizzo dinanzi ad apposita commissione.
4. Per accedere alla prova finale lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse o dei contributi e deve aver acquisito il numero di crediti previsto dal relativo piano di studi del corso, o comunque rimanendo in debito esclusivamente di 2 materia prima della seduta di tesi.
5. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle convenzioni che lo determinano.

Articolo 2 - Definizione dell'esame finale

1. L'esame finale consiste nella presentazione e discussione pubblica davanti ad una Commissione Giudicatrice, di un prodotto teorico e/o teorico - laboratoriale che illustri gli obbiettivi di specializzazione raggiunti dal candidato nel corso frequentato.
2. La documentazione elaborata dovrà attestare l'equivalenza del carico di lavoro relativa al numero dei crediti previsto per l'esame finale nel piano di studi di ciascun corso di diploma accademico di primo e secondo livello.
3. La presentazione è prestabilita di concerto con il docente, che ha accettato le funzioni di relatore e correlatore nell'ambito della Commissione Giudicatrice d'esame finale.

Articolo 3 - Ammissione alla prova finale e tempistica consegna tesi.

1. Lo studente deve concordare con il professore l'argomento della tesi con un opportuno anticipo di tempo di almeno 6 mesi.
2. Lo studente che ha stabilito, di concerto con il professore, l'argomento della tesi darà tempestiva comunicazione scritta ufficializzando specifico modello presente sul sito istituzionale indicando inizio dell'elaborazione, l'argomento della tesi, l'insegnamento corrispondente, il nominativo del relatore e del correlatore per la tesi di biennio, il titolo della tesi (anche se provvisorio), sottoscritto dal relatore e dallo studente.
3. Eventuali variazioni dei dati indicati con la comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo, devono essere tempestivamente comunicate agli Uffici di Segreteria con la medesima modalità della comunicazione iniziale.
4. Lo studente sarà ammesso solo e soltanto se in regola con i versamenti delle tasse, dei contributi e degli oneri previsti per le varie annualità d'iscrizione e con la restituzione del materiale preso in prestito presso la Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria e non deve avere pendenze di alcun tipo con l'amministrazione.
5. Lo studente dovrà inoltre assolvere tutti gli adempimenti previsti dal presente Manifesto e dal Regolamento tasse e contributi, tra cui la consegna presso gli uffici di segreteria, del Libretto accademico, del Nulla Osta Ufficio Diritto allo Studio UNIRC e della tassa di Diploma (€ 90,84) da versare su c/c 1016 intestato a Agenzia delle Entrate centro operativo di Pescara – causale: Tassa Diploma di I o II Livello Indirizzo .....(es. Pittura) - AA 2022/2023 (per la sessione straordinaria marzo 2022) oppure A.A. 2023/2024 (per la sessione ordinaria) - eseguito da : nome allievo/a.
6. Copia della tesi firmata dal relatore e/o dal correlatore per la tesi di biennio e deve essere consegnata in segreteria entro 10 giorni dalla data di inizio delle relative sessioni stabilite dal Manifesto degli Studi deliberato dal Consiglio Accademico.
7. La tesi deve essere consegnata in 3 copie in forma cartacea se trattasi di I livello e n. 4 copie cartacee se trattasi di II livello. Sul frontespizio delle copie cartacee deve essere indicato il cognome e nome dello studente, il corso di diploma accademico, il titolo definitivo della tesi, il cognome e nome del relatore e del correlatore per la tesi di biennio. I frontespizi degli esemplari cartacei della tesi devono essere firmati dallo studente e dal relatore.
8. Lo studente deve consegnare:
a) la domanda di ammissione alla prova finale nella quale devono essere indicati il cognome e nome dello studente, il numero di matricola, il corso di diploma accademico, l'argomento della tesi, il titolo definitivo della tesi, il cognome e nome del relatore e, ove previsto, del correlatore.
b) una dichiarazione che attesti che il contenuto dei tre/ quattro esemplari cartacei è esattamente identico. La dichiarazione è sottoscritta dallo studente;
c) una dichiarazione che attesti di essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi, di avere acquisito il numero di CFA previsto dal relativo piano di studi del corso nella sessione precedente di esami alla sessione in cui intende sostenere la tesi;
d) una dichiarazione con la quale si autorizza o non si autorizza la consultazione della tesi.
9. Il personale addetto alla segreteria degli studenti trattiene 1 copia della tesi in forma cartacea e restituisce allo studente le altre due/ tre copie in forma cartacea.
10. Lo studente è tenuto a consegnare al relatore del triennio e al relatore e correlatore del biennio copia cartacea della tesi -

Articolo 4 - Relatore e Correlatore

1. Lo studente chiede o propone l'argomento della tesi a un professore dell'Accademia, scelto tra i professori dei corsi inseriti nel personale piano di studi del triennio e/o del biennio, il quale, se ne accetta la conduzione, assume la funzione di relatore.

2. Possono assumere la funzione di relatore i professori dell'Accademia e i professori a contratto.

3. Il relatore cessato dal servizio nel periodo in cui lo studente sostiene la prova finale, e /o trasferito in altre sedi, è sostituito dai professori subentrati nel settore disciplinare di cui era titolare, o può essere nominato in qualità di componente esterno.

4. Il docente dell'Accademia, individuato come relatore dallo studente, non può rifiutare se non per comprovate motivazioni.

5. Ogni docente deve sospendere l'accoglimento di richiesta di relatore se dovesse raggiungere un carico di proposte nello stesso anno accademico superiore a 5 tesi.

6. Nel caso in cui nessun docente abbia dato la propria disponibilità alla richiesta dello studente, l'assegnazione è operata d'ufficio dal Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, scegliendo fra i docenti con il minor carico di tutoraggio/supervisione in corso di svolgimento.

7. L'individuazione del relatore (diploma di primo livello) e del relatore e correlatore per il laboratorio (diploma di secondo livello) e la relativa richiesta deve essere inoltrata al docente e quindi depositata, una volta sottoscritta dal docente per approvazione, al protocollo della segreteria didattica.

8. La richiesta può essere inoltrata dallo studente a tutto il corpo docente del proprio piano di studi, purché siano titolari di un insegnamento.

9. Il Correlatore può essere un esperto del settore, un docente interno o esterno all'Accademia. Il correlatore partecipa alla commissione di tesi e all'attribuzione del voto finale.

10. Il docente a cui viene richiesto il ruolo di relatore o correlatore deve sottoscrivere la domanda presentata dallo studente per accettazione e indicare sul modello la traccia generale del lavoro di ricerca da svolgere, nonché le modalità di preparazione e di approfondimento con altri insegnamenti coinvolti. Quindi ne segue lo sviluppo e la presentazione in sede di esame finale assumendo le funzioni di relatore. Spetta al docente relatore indicare un eventuale correlatore interno o esterno alla struttura accademica, cioè un docente di altre istituzioni o accreditato cultore della materia**.**

11. Il relatore indica le caratteristiche del lavoro e le modalità di preparazione, ne segue la stesura e ne approva la versione finale.

12. Nello svolgimento dell'argomento di tesi lo studente è tenuto a seguire rigorosamente l'impianto metodologico definito con il docente relatore, nonché il piano di lavoro impostato, comprese le previste revisioni e aggiornamenti. La mancata ottemperanza di ciò autorizza il docente o i docenti relatori a ritirare l'argomento di tesi e a respingere il lavoro dello studente con provvedimento formale al responsabile della struttura didattica di riferimento e/o al Direttore.

Articolo 5 - Tipologia delle tesi

1. La tesi di diploma di primo livello e di secondo livello possono essere catalogate in :

a) Pratica/Laboratoriale

Per Tesi Pratica/Laboratoriale si intende uno o più elaborati dove il sapere (le conoscenze) si collega con il fare (le abilità tecniche), un itinerario formativo capace di arricchire la conoscenza dell'argomento con la dimostrazione delle abilità delle tecniche disciplinari. È un'occasione di espressività creativa personale dello studente.

b) Teorico/Compilativa

Per Tesi Teorico/Compilativa s'intende un elaborato che presenta un'analisi ed una revisione critica della letteratura in oggetto. Lo studente attraverso la raccolta e la sintesi dei lavori scientifici d'interesse nazionale e internazionale, sottolinea gli aspetti più attuali, innovativi ed anche controversi dell'argomento trattato. La lettura critica, lo aiuterà a confrontare e valutare i dati raccolti (opere, autori o periodi storici, movimenti e stili, artefatti della comunicazione…) ed esprimere le proprie considerazioni.

c) Ricerca/Sperimentale

Per Tesi Sperimentale e o tesi di Ricerca s'intende una vera e propria ricerca, in cui il diplomando è chiamato a dimostrare o articolare un'idea innovativa, o a fornire un nuovo punto di vista, o portare dei risultati nuovi su un determinato argomento. Questa tipologia di tesi ha come finalità la verifica di un'ipotesi tramite la sperimentazione e/o la raccolta dei dati.

2. Lo studente in relazione al tema trattato, ha scelta autonoma nell'individuare la tipologia di tesi da realizzare, compatibilmente con le indicazioni fornite dal docente relatore.

Articolo 6 – Organizzazione della tesi cartacea

1. Lo studente può decidere di organizzare in autonomia e concordando con il relatore, le dimensioni, l'impostazione grafica e la copertina della tesi finale prevedendo comunque alcuni elementi fondamentali:

a) Copertina (in bianco e nero e/o a colori)
b) Seconda pagina bianca con frase o dedica.
c) Prefazione, premessa e Introduzione
d) Indice (posto ad inizio o a fine lavoro)
e) Capitoli e Paragrafi (con note, citazioni, e riferimenti fotografici con didascalie)
f) Conclusione
g) Ringraziamenti (breve testo max una pagina)
g) Bibliografia e Sitografia
h) Glossario e /o Indice Analitico

Articolo 7– Contenuti della tesi di diploma

1. L'argomento della tesi deve essere scelto in autonomia, concordato con il relatore, e nell'ambito di uno degli insegnamenti nei quali lo studente ha superato l'esame, vicino ai propri interessi accademici o professionali.

2. Il contenuto della tesi di diploma di I e II livello può alternativamente consistere:

a) nell'approfondimento di una tematica delle discipline trattata durante il periodo accademico;
b) nell'analisi critica di un filone della letteratura di riferimento;
c) nella stesura ed ampliamento del progetto di lavoro effettuato durante il periodo di studi.
3. Il contenuto della tesi di diploma II livello può consistere, oltre che nelle ipotesi indicate al precedente comma 2, nella trattazione di una tematica non trattata all'interno del corso, ma che offra spunti per l'approfondimento e la ricerca personali.
4. La tesi deve comunque essere il risultato di un lavoro organico e completo, atto a dimostrare la capacità di ricerca, elaborazione e sintesi dello studente.
5. Il progetto laboratoriale deve essere di norma costituito da tutti quegli aspetti teorico – pratici e/o laboratoriali esplorabili anche mediante strumentazione informatica.
6. Apposita sezione della tesi può essere dedicata alla descrizione del progetto laboratoriale anche mediante riproduzione fotografica del medesimo, ove compatibile con le caratteristiche del progetto.
7. La tesi teorico/compilativa dovrà contenere non meno di 45.000 battute.
8. Il progetto artistico dovrà essere affiancato da una relazione che ne argomenti le scelte, di almeno 7.500 battute.

Articolo 8 - Composizione della Commissione Giudicatrice
1. La Commissione d'esame per il conseguimento del titolo del diploma di primo e di secondo livello sono nominate dal Direttore, ed è formata da tre componenti per il Diploma di primo livello:
a) il Presidente, nella figura del Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Belle Arti di Reggio Calabria, o di un suo delegato scelto fra i docenti affidatari di insegnamenti del corso di studi di appartenenza del candidato in esame;
b) il relatore del lavoro di tesi del candidato in esame; qualora il relatore sia un docente a contratto o a tempo determinato è tenuto a seguire lo studente fino alla discussione della stessa, anche a rapporto di lavoro concluso;
c) un docente di un insegnamento del corso di studi di appartenenza del candidato in esame.
2. Le Commissioni d'esame per il conseguimento del titolo del diploma di secondo livello è formata da cinque componenti:
a) il Presidente, nella figura del Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Belle Arti di Reggio Calabria, o di un suo delegato scelto fra i docenti affidatari di insegnamenti del corso di studi di appartenenza del candidato in esame;
b) il relatore del lavoro di tesi del candidato in esame; qualora il relatore sia un docente a contratto o a tempo determinato è tenuto a seguire lo studente fino alla discussione della stessa, anche a rapporto di lavoro concluso;
c) il correlatore, che può essere un docente di discipline afferenti al piano di studio, un docente esterno all'Accademia o un esperto del settore prescelto che abbia seguito il lavoro svolto dal candidato. Il correlatore viene segnalato dallo studente al proprio relatore.
d) due docenti affidatari di un insegnamento del corso di studi di appartenenza del candidato in esame, preferibilmente scelti : tra le materie teoriche e l le materie teorico-pratiche;
3. Il ruolo di Segretario è assegnato al Presidente della Commissione che curerà le documentazioni da redigere e sottoscrivere al termine dei lavori.
4. In ordine alla tipologia della tesi finale del primo e del secondo livello le commissioni giudicatrici verranno designate d'ufficio almeno 10 giorni prima della sessione di esame finale sulla base delle indicazioni espresse dal candidato sul docente con funzione di relatore e sul docente con funzione di correlatore.

Articolo 9 - Sessioni tesi
1. Sono previste per ogni anno accademico 3 (tre) sessioni di esame finale per il conseguimento del diploma accademico di primo e secondo livello; è prevista anche una sessione di tesi straordinaria:
a) primo appello sessione estiva, nel mese di Luglio;
b) secondo appello sessione autunnale, nel mese di Settembre;
b)appello sessione straordinaria, nel mese di Dicembre;
c) terzo appello , sessione invernale , nel mese di Marzo.
2. L'Accademia rende noto agli studenti il calendario didattico della programmazione degli appelli di esame di tesi del primo e secondo livello mediante la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale.
3. Il calendario degli esami è emanato con decreto del Direttore dell'Accademia di norma almeno una settimana prima dell'inizio degli esami.
4. Può essere previsto un appello straordinario per pertinenti motivi documentati.
5. La richiesta della tesi va inserita nella sezione GESTIONE FASCICOLO della pagina personale ISIDATA utilizzando l'allegato A (presente nella sezione modulistica sul sito dell'Accademia), almeno 6 mesi prima della sessione di tesi prescelta, secondo le seguenti scadenze:
a) prima sessione estiva, nel mese di Luglio. Il modello A va inoltrato entro il 31 dicembre;
b) secondo appello sessione autunnale, nel mese di Settembre. Il modello A va inoltrato entro il 28 febbraio;
c) sessione straordinaria, nel mese di Dicembre. Il modello A va inoltrato entro il 31 maggio;
d) terza sessione, nel mese di Marzo. Il modello A va inoltrato entro il 31 agosto.
6. Lo studente, 60 giorni prima della tesi, invia all'indirizzo emailprotocollo@abarc.it il modello allegato B presente sul sito dell'Accademia nella sezione modulistica) firmato dal relatore e eventuale correlatore che attesta se il livello di avanzamento è tale da consentire la discussione della tesi.

Articolo 10 - Modalità di svolgimento dell'esame finale e delle norme comportamentali
1. La discussione della tesi finale ha come scopo la valutazione della maturità artistica della candidata o del candidato attraverso l'esposizione di una ricerca originale di cui la Tesi di laurea è il documento (e dunque il candidato deve averla con sé al momento della discussione).

2. Il Presidente della Commissione Giudicatrice introduce il candidato dando lettura del titolo della tesi e nome del candidato.
3. Il relatore e il correlatore daranno seguito a una breve introduzione sul lavoro dello studente candidato.
4. Il candidato ha a sua disposizione massimo 20 minuti per illustrare il laboratorio di sintesi finale svolto.
5. Tutti i componenti della Commissione Giudicatrice possono intervenire nella discussione a fine esposizione.
6. La presentazione dello studente deve seguire i seguenti punti:
a) presentazione dell'argomento e analisi del titolo;
b) esposizione delle motivazioni scientifiche e culturali che hanno portato alla scelta dell'argomento;
c) presentazione della metodologia scelta per lo svolgimento della ricerca;
d) breve presentazione schematica dell'indice;
e) sommaria esposizione delle parti ritenute maggiormente significative;
f) esposizione delle conclusioni della ricerca (questo è un punto fondamentale, troppo spesso trascurato).
g) lo studente può avvalersi del supporto di un powerpoint che verrà proiettato durante la fase dell'esposizione.
7. Durante la presentazione della tesi occorre attenersi alle seguenti regole:
a) Indossare abiti consoni alla giornata accademica;
b) parlare in modo chiaro e fluido, con una terminologia corretta e comprensibile;
c) rivolgersi sempre al Presidente e comunque all'intera Commissione e non esclusivamente al Relatore;
d) mantenere un distacco scientifico dal proprio lavoro, senza enfatizzarlo;
e) citare in modo preciso gli eventuali testi analizzati e comunque i materiali utilizzati.
8. Il Presidente della Commissione conclusa l'esposizione della tesi riunisce la commissione giudicatrice in privato per la formulazione del voto di diploma finale.
9. Al termine delle procedure di valutazione da parte della Commissione Giudicatrice, il Presidente riapre la sessione pubblica e davanti al candidato proclama, secondo la formula di rito, il conseguimento del diploma accademico di primo o secondo livello con la votazione conseguita.
10. La discussione della prova finale è pubblica.

Articolo 11 – Voto di diploma e valutazione lavoro di tesi
1. In sede privata la Commissione Giudicatrice, udita la relazione del docente relatore e/o del correlatore e la sua proposta di punteggio al laboratorio di sintesi finale, acquisito dalla scheda di presentazione il punteggio di ammissione (voto di ammissione all'esame finale) del candidato e valutati gli ulteriori elementi curriculari di merito, assegna al candidato il punteggio stabilito a maggioranza.
2. Il Presidente della commissione ricorda le regole per la determinazione del voto della prova finale e del voto finale e coordina la breve discussione tra i componenti.
3. La votazione di diploma accademico di primo e secondo livello è espressa in centodieci decimi ed è ottenuta dalla somma tra i punteggi conseguiti dal candidato nell'ambito curriculare e il punteggio assegnato al laboratorio di sintesi finale dalla Commissione Giudicatrice in sede di esame finale.
4. Il riconoscimento della lode è formulato dal relatore per i candidati che raggiungono una votazione finale di 110/110 e viene conferito se approvato all'unanimità dalla Commissione Giudicatrice.
5. La lode è attribuita all'unanimità su proposta del relatore in relazione alla qualità della tesi e a condizione che si presenti uno dei seguenti casi, il candidato abbia:
a) riportato una media non inferiore a 108/110;
b) acquisito durante il percorso accademico almeno tre lodi;
c) conseguito la laurea 'in corso', ovvero senza ritardi;
d) maturato delle esperienze internazionali significative e documentate durante il progetto Erasmus.
6. La valutazione del lavoro di tesi e della relativa discussione è espressa da 0 a 5 punti. Il voto finale è determinato dalla media ponderata.
7. La commissione esprime la propria valutazione in ordine allo svolgimento del laboratorio di sintesi finale, alla qualità del lavoro presentato e agli atti curriculari secondo i punteggi riportati nelle schede individuali.

Articolo 12 - Entrata in vigore
1. Il presente Regolamento è adottato con delibera del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore dall'anno accademico successivo alla sua pubblicazione tramite affissione all'Albo dell'Accademia.
2. Le eventuali successive integrazioni e modificazioni del presente Regolamento sono proposte dal Consiglio Accademico e deliberate dal Consiglio di Amministrazione.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nella vigente normativa.
4. Alla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme interne in precedenza emanate, ove incompatibili con quanto disposto dal Regolamento stesso.

Il Direttore
Prof. Pietro Sacchetti
SACCHETTI
PIETRO
27.05.2025
16:30:56
GMT+02:00